

16/10/2011
LA PROVINCIA



Spuntano venti morette tabaccate I birdwatcher gridano al miracolo

■ (m. chio.) I birdwatcher del Gio, Gruppo insubrico di ornitologia, non credevano ai loro occhi quando nelle lenti dei binocoli hanno inquadrato, pochi giorni fa, un gruppo di oltre cinquanta morette tabaccate che nuotava nelle acque tra il porticciolo di Cazzago Brabbia e l'Isolino Virginia.

Quelle morette tabaccate che nuotano nelle acque tra il porticciolo di Cazzago Brabbia e l'Isolino Virginia. Roberto Aleotti e Paolo Casale, entrambi ricercatori del Gio, il sodalizio ornitologico con sede a Clivio che fa capo al Museo insubrico di Storia naturale, hanno subito segnalato l'eccezionale avvistamento, poiché la moretta tabaccata, un'anatra tuffatrice più piccola del comune germano reale, conta in Italia soltanto duecento esemplari nidificanti.

«È il primo anno che se ne avvistano così tante», dice Walter Guenzani, ornitologo del Gio, «ma non ci è noto il perché di questa straordinaria concentrazione nelle nostre acque. La moretta tabaccata, infatti, nidifica soprattutto in zone umide d'acqua dolce all'interno e lungo le coste, come per esempio nell'oasi di Burano in Toscana o nel delta del Po».

Questa specie, che di solito si riproduce, tra aprile e giugno, a terra vicino all'acqua con una covata anche di quattordici uova, vanta una popolazione europea calcolata tra le 13 e le 20 mila coppie, con una concentrazione massima di ottomila in Romania, purtroppo però in costante diminuzione.

«In Lombardia le poche coppie nidificanti, da due a cinque, sono proprio nella nostra Palude Brabbia e sul lago di Varese. La prima segnalazione di un nido data al 1991, ma da allora la moretta tabaccata è una presenza costante da noi, mentre è davvero eccezionale questo avvistamento, perché gli esemplari che svernano qui non sono di solito più di cinque. Da oltre venticinque anni, infatti, il nostro gruppo svolge regolarmente i censimenti invernali nella provincia di Varese».

Buone notizie dunque per una specie dall'elegante livrea marrone tabacco, magari un po' fuori rotta per il periodo, ma con le bizzarrie climatiche di quest'anno nemmeno troppo fuori luogo.

«Di solito concentrazioni simili si osservano in Italia centro meridionale, come a Maccarese nel Lazio, sul lago Trasimeno in Umbria e in quello di Lentini in Sicilia. Magari l'anno prossimo anche le coppie nidificanti in palude Brabbia potrebbero aumentare. La bellezza dell'ornitologia è, infatti, proprio la sua imprevedibilità».